

Presentazione del volume

Filippo Focardi

Nel cantiere della memoria

Fascismo, Resistenza, Shoah, Foibe

Viella, Roma settembre 2020 (pp. 356)

Presentazione tratta da <https://www.viella.it/>

Da decenni ormai, con la fine della guerra fredda e i mutamenti dello scenario internazionale, i processi di ridefinizione delle memorie pubbliche nazionali hanno innescato in tutta Europa delle vere e proprie *guerre di memoria*. In Italia, in particolare, i conflitti tra memorie contrapposte si affiancano a reiterati tentativi di ridefinizione dell'identità nazionale all'insegna della costruzione di presunte memorie condivise, alimentati da un intenso uso politico del passato. Si assiste così all'istituzione di nuove date del calendario civile, come la Giornata della Memoria per le vittime della Shoah e il Giorno del Ricordo per quelle delle foibe; al confronto fra revisionismo e anti-revisionismo su fascismo e Resistenza; a un dibattito sui crimini di guerra italiani nelle colonie e nei territori occupati durante il secondo conflitto mondiale; e all'impegno in prima persona dei presidenti della Repubblica (Ciampi, Napolitano, Mattarella) nel costruire una memoria pubblica nazionale lungo l'asse Risorgimento, Grande guerra, Resistenza, Unione Europea.

Ma, come mostra questo volume, dietro gli attuali processi di rielaborazione del passato vi è – come sempre – una più ampia posta in palio, che tocca le prospettive future della democrazia in Italia e in Europa.

Filippo Focardi insegna Storia contemporanea presso l'Università di Padova. Tra i suoi libri ricordiamo *La guerra della memoria* (Laterza, 2005); *Il cattivo tedesco e il bravo italiano* (Laterza, 2013). Per Viella ha curato *Memoria e rimozione* (con G. Contini e M. Petricioli, 2010); *L'Europa e le sue memorie* (con B. Groppo, 2013); *Le ombre del passato* (con F. Berti e J. Sondel-Cedarmas, 2018); *Italia e Germania dopo la caduta del muro* (con M. Fioravanzo e L. Klinkhammer, 2019).

